

PRIMO PIANO

QUELLI ALLE AZIENDE SALITI IN UN ANNO DAL 13 AL 21% DEI COLLATERALI UTILIZZATI DALLE BANCHE

Più prestiti in garanzia alla Bce

L'aumento è legato alle misure di Banca d'Italia su portafogli e crediti autoliquidanti e a revoca Trend in crescita, potrà compensare un minor ricorso ai bond statali. Benefici anche per le imprese

DI FRANCESCO NINFOLE

Le banche stanno utilizzando sempre di più i prestiti alle imprese come garanzia per ottenere in cambio liquidità dalla Bce. Nell'ultimo anno i crediti sono passati dal 13% al 21% dei collateralizzati degli istituti, arrivando a fine settembre a un valore netto di 55 miliardi. L'aumento è legato soprattutto alle nuove regole di Banca d'Italia in vigore da settembre 2014, che hanno esteso il collaterale utilizzabile per le banche. I valori sono destinati a crescere ulteriormente. «Le aspettative del 2014 sono state persino superate», spiega Sandro Cicogna, responsabile di Abaco Pool, la piattaforma di collateralizzazione di Pegaso 2000. «Anche negli ultimi mesi abbiamo notato un significativo utilizzo dei prestiti bancari come collaterale. Le banche stanno iniziando a stanziare in misura rilevante anche prestiti autoliquidanti e a revoca, che devono avere una scadenza certa o rispettare requisiti contrattuali specifici: perciò questa misura ha avuto un impatto limitato all'inizio. In partenza le banche hanno invece utilizzato soprattutto la possibilità di conferire in garanzia portafogli di crediti e non solo singoli prestiti. Il trend complessivo è in continua crescita, non solo per un maggior impiego di prestiti autoliquidanti e a revoca, ma anche perché un numero crescente di banche sta sfruttando le nuove regole». La Banca d'Italia sta investendo in infrastrutture informatiche per automatizzare lo scambio di informazioni sui crediti delle banche. È possibile prevedere una maggiore diversificazione delle garanzie utilizzate dalle banche: come si può osservare dal grafico in pagina, oggi i titoli di Stato sono il principale collaterale (40% del totale). In futuro è possibile un minor ricorso ai bond



Esm approva esborso da 1 miliardo per la Grecia

di Alberto Chimenti MF-Dowjones

L'Esm ha approvato l'esborso di 1 miliardo di euro di aiuti alla Grecia in scia all'attuazione da parte del governo ellenico della seconda serie di riforme richieste dai creditori internazionali, dette anche pietre miliari. I fondi saranno utilizzati dall'esecutivo per il servizio del debito del Paese, per la copertura del deficit di bilancio e il finanziamento congiunto di progetti dei fondi strutturali dell'Unione Europea. Il numero uno del Fondo Salva-Stati, Klaus Regling, ha dichiarato che con l'erogazione odierna l'Esm contribuirà a sostenere il governo greco nel processo di riforme, che coinvolgono una vasta gamma di settori fondamentali per modernizzare l'economia del Paese balcanico. «Tipici esempi sono le misure volte a stimolare la concorrenza nel settore dell'energia, che dovrebbero portare a una riduzione dei prezzi, così come la nuova legge finalizzata ad aiutare le banche a gestire le rispettive esposizioni sui

crediti deteriorati, il che libererà liquidità e aumenterà l'attività economica». Regling si augura inoltre che «la buona cooperazione con i partner greci continuerà, in modo che la prima revisione del programma dell'Esm possa essere completata nei primi mesi del 2016. Solo dopo una positiva conclusione di questa review» infatti le controparti potranno cominciare a discutere «dell'ulteriore riduzione del debito per la Grecia, come già ribadito dall'Eurogruppo». Il miliardo di ieri rappresenta l'ultimo esborso della sub-tranche iniziale di aiuti da 16 miliardi di euro concordata lo scorso agosto. L'Esm ha inoltre erogato 5,4 miliardi ad Atene per consentire la ricapitalizzazione delle banche. L'importo totale degli aiuti, con l'operazione di oggi, ha quindi raggiunto i 21,4 miliardi di euro, cioè circa il 25% del volume complessivo del piano di salvataggio da 86 miliardi approvato dall'European Stability Mechanism il 19 agosto scorso. (riproduzione riservata)

fino all'1,5%: in precedenza, questo limite era dell'1%. In caso di pool di crediti, è prevista la possibilità di accettare portafogli di prestiti che individualmente possono arrivare a una probabilità di insolvenza del 10%.

Le banche possono conferire in pool anche mutui residenziali alle famiglie, in precedenza non ammissibili. Grazie alla diversificazione del rischio di credito, ai portafogli sono applicati scarti di garanzia in media più contenuti rispetto a quelli previsti per i prestiti stanziati singolarmente. Questo avviene perché i portafogli di crediti, per essere accettati come garanzia, devono avere un elevato grado di granularità. Per lo stesso motivo le banche possono includere prestiti che individualmente non rispetterebbero gli standard richiesti. Questi vantaggi stanno spingendo le banche ad adeguare le procedure di gestione delle garanzie: 16 dei 47 istituti che utilizzano i prestiti hanno adottato finora la modalità di conferimento in portafoglio. Altre banche stanno ora sviluppando le procedure necessarie. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/banche

sovranari, anche per le pressioni regolamentari su questo fronte, compensato da un maggior utilizzo di prestiti. Ormai anche alcuni imprenditori conoscono questa possibilità per gli istituti e così chiedono condizioni più favorevoli sui tassi quando si rivolgono alle banche (in particolare quelle che utilizzano modelli interni di valutazione

del merito di credito) per prestiti con caratteristiche idonee per essere utilizzati poi come garanzia in Bce. A settembre 2014 la Banca d'Italia ha introdotto anche altre misure per ampliare la gamma dei prestiti bancari utilizzabili a garanzia presso l'Eurosistema, con l'obiettivo di abbassare i costi di provvi-

sta per il credito alle piccole e medie imprese e alle famiglie. La soglia minima dei prestiti è stata abbassata da 100 mila a 30 mila euro: così un maggior numero di finanziamenti bancari può essere accettato dall'Eurosistema come garanzia. Inoltre da settembre sono accettati prestiti singoli con probabilità di insolvenza

OGGI SU MILANOFINANZA.IT



Tredici titoli per il 2016

Gli analisti del Credit Suisse hanno selezionato le azioni che sono meglio impostate sui listini europei. E che potranno battere il mercato

www.milanofinanza.it



Focus sul risparmio gestito

Dopo i dati sulla raccolta di novembre, il presidente di Assogestioni, Giordano Lombardo fa il punto sulle prospettive dell'industria

www.milanofinanza.it



Le notizie più lette

- 1 FiseMib future: spunti operativi per martedì 22 dicembre
- 2 Société Générale, 4 buy e 4 sell in Europa
- 3 Legge di Stabilità, l'ok entro stasera. Via Tasi e nuovi accertamenti fiscali

IL SONDAGGIO

Alla domanda «Dopo le affermazioni di Lars Feld sul bail-in, cosa dovrebbe fare il governo italiano?», i lettori hanno risposto così:

- 1 Esigere la bad bank 27,4%
- 2 Pretendere parità di trattamento 27,4%
- 3 Minacciare l'uscita dall'euro 45,2%

Partecipate al nuovo sondaggio proposto da MilanoFinanza online: quanto varrà un barile di Brent a fine gennaio? Le vostre risposte su www.milanofinanza.it

- 1 Oltre 38 dollari
- 2 Circa 36 dollari
- 3 Meno di 34 dollari